



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano accompagnato da Guido Bertolaso ad Onna

→ **Il presidente** a Onna e a L'Aquila: qui tanti pezzi di un'Italia unita in uno sforzo comune

→ **Cinque mesi** dal sisma. Il capo dello Stato sosta davanti all'albero della memoria

Napolitano fra i terremotati «C'è fiducia nelle istituzioni»

A cinque mesi dal terremoto il Presidente è tornato (per la quarta volta) sui luoghi del sisma. Napolitano ha lodato i «tanti pezzi d'Italia uniti in uno sforzo comune». La gente: «Non ci dimenticate».

MARCELLA CIARNELLI

INVIATO A L'AQUILA

Centocinquanta giorni dal terremoto. Cinque mesi terribili da cui L'Aquila e il suo territorio stanno cercando di riemergere per ritrovare una normalità di vita. Nel pomeriggio di una domenica di festa, se-

gnato dalle prime nubi, il presidente della Repubblica è venuto in visita, la quarta da quel 6 aprile, per verificare quanto è stato fatto ma anche per assistere al concerto che il maestro Riccardo Muti ha diretto davanti a ottomila persone nel piazzale della scuola della Guardia di Finanza, il luogo simbolico di tutta questa tragica vicenda. Qui si svolsero i funerali delle vittime, qui i grandi della terra si incontrarono per un G8 della rinascita e presero impegni precisi per la ricostruzione che ancora non sono stati mantenuti. Qui sono destinate ad incrociarsi le vite di quanti, fino a milleottocento persone, saranno alloggia-

ti nella caserma. Perché nelle tende con il freddo non si può vivere e il piano della ricostruzione non va veloce dappertutto. E la preoccupazione è tanta. Tangibile anche tra quelli che

La gente

I cittadini: «Non ci abbandonate, non dimenticate la tragedia»

hanno accolto con fiducia e calore il presidente: «Non ci abbandonate, non ci dimenticate».

Napolitano, accompagnato dalla

moglie Clio, ha cominciato la sua visita privata partendo da Onna, la frazione distrutta dal sisma e che piange quarantadue vittime. Al di là della strada le macerie. Di qua le novantaquattro unità abitative frutto della generosità e della cooperazione della provincia autonoma di Trento con la Croce Rossa.

A ONNA

Ad Onna sono stati investiti anche i soldi raccolti da «Porta a Porta» e Bruno Vespa non ha mancato l'appuntamento. E fondi tedeschi. Una sosta in raccoglimento davanti all'albero della memoria sotto cui è custodita la la-